

ASSESSORATO ISTRUZIONE, CULTURA E POLITICHE IDENTITARIE
DIPARTIMENTO SOPRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITA
CULTURALI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 7702 in data 19-12-2025

OGGETTO : PRESA D'ATTO DELLA MODIFICA AL TARGET M1C3-17 PER GLI INVESTIMENTI DELLA COMPONENTE M1C3, INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE", COME RIPORTATO NELL'ALLEGATO DELLA DECISIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA DI APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL PNRR (SESTA REVISIONE) E RECEPIMENTO DELLE MODIFICHE AL TERMINE DELL'INVESTIMENTO.

Vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 481, in data 8 maggio 2023, concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° giugno 2023;
- n. 1325, in data 20 novembre 2023, recante il conferimento dell'incarico dirigenziale alla sottoscritta;
- n. 1696 in data 30 dicembre 2024, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2025/2027 e delle connesse disposizioni applicative;

richiamati:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023), e, in particolare le disposizioni concernenti l'istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza – PNRR; il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 (Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti), convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e dei corrispondenti milestone e target; il decreto del MEF dell'11 ottobre 2021, recante: "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";
- il Decreto del Ministro della cultura 18 marzo 2022, n. 107 per l'attuazione dell'Investimento, ha individuato le Regioni e le Province autonome quali soggetti attuatori e ha stabilito che:
 - l'intervento è coordinato dal Ministero della Cultura e si attua attraverso la pubblicazione di avvisi regionali, predisposti secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, vincolante per tutti i soggetti attuatori ed è stato oggetto di concertazione in sede della Conferenza delle Regioni, integrato dalle Regioni e dalle Province Autonome in ragione delle caratteristiche specifiche dei diversi contesti territoriali e paesaggistici e delle tipologie dell'architettura rurale;
 - le Regioni, in qualità di soggetti attuatori, provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente, promuovendo e adottando i relativi provvedimenti, ivi compresi quelli relativi all'individuazione dei soggetti beneficiari e provvedendo alle procedure di attuazione dell'intervento in coerenza con i principi e gli obiettivi generali del PNRR;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 26 aprile 2022 recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale". Approvazione avviso pubblico e determinazioni", all'interno del quale era prevista la conclusione degli interventi entro il 31 dicembre 2025, coerentemente con il termine previsto per il raggiungimento del target a livello nazionale di 3.000 interventi effettuati, individuato dal Ministero della Cultura;
- i provvedimenti dirigenziali n. 3192, 3387, 3656 e 5411 del 2022 con i quali è stato concesso a n. 20 beneficiari il contributo di cui alla misura di cui sopra, per n. 23 beni oggetto di intervento sul territorio regionale;
- i provvedimenti dirigenziali n. 4608/2022, 5315/2023, 1797/2025 e 2346/2025 con i quali sono stati revocati alcuni contributi concessi, portando i beneficiari del finanziamento a 16,

per n. 18 beni oggetto di intervento, numero superiore al target assegnato alla Regione autonoma Valle d'Aosta nell'ambito dell'Investimento 2.2, pari a 16 beni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1451 in data 21 novembre 2022 con la quale è stato approvato lo schema di atto d'obblighi, elaborato a seguito di confronto in sede tecnica tra l'Unità di missione PNRR presso il Ministero della Cultura e la Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e Province autonome, che i soggetti beneficiari hanno sottoscritto per accettazione del finanziamento, impegnandosi a concludere gli interventi finanziati entro il termine di raggiungimento del target del 31 dicembre 2025;

vista la nota dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della Cultura prot. 0002017-P, in data 28 novembre 2025, di trasmissione ai soggetti attuatori dell'Allegato della Decisione del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono state approvate modifiche al PNRR (sesta revisione) che hanno interessato anche gli investimenti della componente M1C3 di titolarità del Ministero della Cultura;

preso atto che nel caso specifico dell'Investimento 2.2 "*Tutela e valorizzazione dell'Architettura e del Paesaggio rurale*" è stato modificato il target M1C3-17, sia dal punto di vista del termine, posticipato al secondo trimestre del 2026, sia sotto il profilo dell'indicatore, con aumento, a livello nazionale, del numero dei beni per i quali gli interventi devono essere ultimati, portato da 3000 a 3900;

accertato che, alla data odierna, hanno comunicato l'ultimazione dei lavori 9 beneficiari, dei quali solo 4 hanno provveduto a presentare la rendicontazione dell'investimento di competenza;

accertato inoltre che gli interventi non ultimati presentano generalmente un avanzamento fisico superiore all'80%, come risulta dalle relazioni mensili presentate dai beneficiari agli uffici del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali;

considerata la necessità di garantire, per quanto di competenza in qualità di Soggetto attuatore, il raggiungimento del target fisico come ridefinito e comunicato nella nota del Ministero della Cultura;

valutata, quindi, l'opportunità:

- di allineare il termine di ultimazione degli interventi per il raggiungimento del sopra citato target della M1C3 Investimento 2.2 "*Tutela e valorizzazione dell'Architettura e del Paesaggio rurale*", inizialmente previsto per il 31 dicembre p.v. alle nuove previsioni disposte con la Decisione del Consiglio dell'Unione Europea;
- di concedere la possibilità di presentare istanza di differimento della conclusione dei lavori per progetti che abbiano subito un rallentamento nella realizzazione per motivazioni esogene documentate e non riconducibili alla volontà e alla responsabilità del soggetto beneficiario;

stabilito che:

- le istanze di modifica del cronoprogramma dovranno essere sottoscritte digitalmente dai beneficiari e predisposte compilando l'All. 17 al Vademecum ("Richiesta di variazione del progetto – Sez. B, Modifica del cronoprogramma"), corredato da relazione esplicativa e documentazione fotografica, e All. 4 al Vademecum relativo alla "Relazione periodica" in cui includere la compilazione della sezione dedicata alla esplicitazione in dettaglio delle criticità intervenute nella realizzazione delle attività, aggiornati alla data della richiesta, inviando tale documentazione alla PEC cultura@pec.regione.vda.it, entro e non oltre il 31 dicembre 2025;
- saranno valutate le richieste di differimento dei cronoprogrammi esclusivamente in relazione alla conclusione dei lavori pervenute entro il 31 dicembre 2025;
- sarà cura del Soggetto Attuatore verificare i requisiti delle istanze di differimento pervenute dai beneficiari nei termini di cui sopra e procedere, in caso di verifica positiva, ad accordare e

- comunicare il differimento del cronoprogramma, fermo restando che i beneficiari in parola dovranno completare i lavori e la documentazione tecnico-amministrativa entro la data individuata a seguito dell'istruttoria, che non potrà in ogni caso essere oltre il 30 giugno 2026;
- i beneficiari ai quali sarà autorizzato il differimento posticipato del cronoprogramma dovranno sottoscrivere l'Atto d'Obblighi, aggiornato con la nuova previsione di ultimazione e rendicontazione dell'intervento;
 - per i progetti in corso di esecuzione non interessati da rallentamenti restano invariate le previsioni previste dall'Avviso e dall'Atto d'obblighi in relazione alla conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2025;
 - successivamente alla data del 31 dicembre 2025 non potranno essere accolte ulteriori richieste di variazioni progettuali e richieste di pagamento intermedio a SAL;
 - eventuali ulteriori variazioni del quadro economico (Q.E.) riconducibili a variazione dei costi o a diversa distribuzione delle spese fra le macrovoci del Q.E. stesso, saranno ricomprese nel Q.E. finale e valutate in sede di istruttoria della liquidazione del saldo;

precisato che, in conseguenza delle disposizioni di cui al presente provvedimento, è adeguato al 30 giugno 2026 il termine per la conclusione degli interventi indicato nel *“Vademecum per l'attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute”*, approvato con Provvedimento dirigenziale n. 3916/2025;

dato atto che il Soggetto Attuatore si riserva la facoltà, a motivata istanza di parte, di concedere ulteriori differimenti a favore dei beneficiari il cui termine inizialmente concesso sia in data antecedente al 30 giugno 2026, ferma restando la data ultima di conclusione dell'intervento di cui sopra;

DECIDE

- 1) di prendere atto della nota del Ministero della Cultura prot. 0002017-P del 28.11.2025 di trasmissione, ai Soggetti attuatori, della Decisione del Consiglio dell'Unione Europea che approva la sesta revisione del PNRR finalizzata a semplificare i processi di rendicontazione e controllo dei target stabiliti, e riguardante anche, tra gli investimenti della componente M1C3, l'Investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'Architettura e del Paesaggio rurale" (target M1C3-17), modificandone sia il termine, che viene posticipato al secondo trimestre del 2026, che l'indicatore, con aumento del numero dei beni per i quali gli interventi devono essere ultimati (da 3000 a 3900);
- 2) di stabilire che il nuovo termine massimo concedibile per la conclusione dei lavori proposto dall'istante è fissato al 30 giugno 2026 e, in caso di accoglimento dell'istanza, i soggetti beneficiari dovranno concludere i lavori entro e non oltre la data autorizzata;
- 3) di autorizzare, in funzione del raggiungimento del proprio target fisico come ridefinito nella nota MIC di cui al punto che precede, la trasmissione di istanza di differimento dei termini di conclusione degli interventi da parte dei beneficiari dei contributi di cui all'investimento 2.2 "Tutela e valorizzazione dell'Architettura e del Paesaggio rurale";
- 4) di stabilire che l'istanza di differimento di conclusione dei lavori, contenente fra l'altro la dichiarazione del beneficiario che, per motivi non riconducibili alla propria volontà e responsabilità, il progetto ha subito un rallentamento nella realizzazione per cause esogene documentate, dovrà essere sottoscritta digitalmente dal beneficiario e predisposta compilando l'All. 17 al Vademecum (*“Richiesta di variazione del progetto – Sez. B, Modifica del cronoprogramma”*), corredato da relazione esplicativa e documentazione fotografica, e All. 4 al Vademecum relativo alla *“Relazione periodica”* in cui includere la compilazione della sezione dedicata alla esplicitazione in dettaglio delle criticità intervenute nella realizzazione delle

attività, aggiornati alla data della richiesta, inviando tale documentazione alla PEC cultura@pec.regione.vda.it, entro e non oltre il 31 dicembre 2025;

- 5) di dare atto che saranno valutate le richieste di differimento dei cronoprogrammi esclusivamente in relazione alla conclusione dei lavori pervenute entro il 31 dicembre 2025;
- 6) di dare atto che, in conseguenza delle disposizioni di cui al presente provvedimento, è adeguato al 30 giugno 2026 il termine per la conclusione degli interventi indicato nel “*Vademecum per l’attuazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute*”, approvato con Provvedimento dirigenziale n. 3916/2025;
- 7) di dare atto che i beneficiari, ai quali sarà autorizzato il differimento del cronoprogramma, dovranno sottoscrivere l’Atto d’Obblighi, aggiornato con la nuova previsione di ultimazione e rendicontazione dell’intervento;
- 8) di riservarsi la facoltà, a motivata istanza di parte, di concedere ulteriori differimenti a favore dei beneficiari il cui termine inizialmente concesso sia in data antecedente al 30 giugno 2026, ferma restando la data ultima di conclusione dell’intervento di cui sopra;
- 9) di precisare che, rispetto ai progetti in corso di esecuzione non interessati dal differimento del cronoprogramma restano invariate le previsioni, di cui all’Avviso pubblico e all’Atto d’Obblighi sottoscritto, di conclusione dei lavori entro il 31 dicembre 2025;
- 10) di precisare che dopo la data del 31 dicembre 2025 non potranno essere accolte ulteriori richieste di Variazioni progettuali e richieste di pagamento intermedio a SAL e che eventuali ulteriori variazioni del Quadro Economico riconducibili a variazione dei costi o a diversa distribuzione delle spese fra le macrovoci del Q.E. stesso, saranno ricomprese nel Q.E. finale e valutate in sede di istruttoria della liquidazione del saldo;
- 11) di dare atto che in conseguenza delle disposizioni di cui al presente provvedimento si provvederà a modificare i relativi articoli e allegati del Vademecum;
- 12) di dare atto che il presente provvedimento non presenta oneri a carico del bilancio regionale;
- 13) di pubblicare il presente provvedimento nella pagina del sito istituzionale della Regione, sezione Cultura PNRR.

L’ESTENSORE
Sara ORTOLAN

IL COORDINATORE
Laura MONTANI

LAURA MONTANI

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE